l'adattabilità alle varie esigenze di | nerazionale, sono quello francese | sto previsto circa 1 miliardo an- | sta a essere utilizzato solo per un

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mercato de

Enti locali. Le nuove istruzioni Aran sull'utilizzo dei fondi per la contrattazione decentrata

Comuni, premi replicabili con verifica

Gianni Trovati
MILANO

I **fondi integrativi** per "premiare" la produttività dei **dipendenti** di **Comuni** e **Province** devono essere legati a progetti che richiedono il «concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente», possono essere riconosciuti solo a consuntivo, dopo aver misurato «l'effettivo conseguimento degli obiettivi ai quali l'aumento è stato correlato» e non possono essere confermati automaticamente per gli anni successivi.

Con una nota firmata dal suo presidente Sergio Gasparrini l'Aran, l'agenzia negoziale che rappresenta le amministrazioni nella contrattazione nazionale (congelata dal 2010 dal blocco che giusto oggi torna sotto l'esame dei giudici costituzionali), affronta il tema caldissimo dei fondi per i contratti decentrati, e in particolare dei premi previsti dall'articolo 15, comma 5, del contratto del 1° aprile 1999 che regola gli incentivi al personale per «l'attivazione di nuovi servizi» o «l'incremento di quelli esistenti».

L'argomento è tornato al centro del dibattito perché rappresenta uno dei tanti capitoli del caso-Roma, aperto dopo che lo scorso anno la Ragioneria ha giudicato illegittimi i premi riconosciuti al personale nel 2008-2013. Il problema, però, è più generale, come dimostra il tentativo di "sanatoria" degli integrativi illegittimi scritto sempre l'anno scorso in un decreto (articolo 4 del Dl 16/2014) chiamato «salva-Roma ter» ma in realtà indirizzato a tante amministrazioni come Vicenza, Firenze, Siena, Reggio Calabria e altri Comuni colpiti dalla bocciatura degli integrativi da parte degli ispettori della Ragioneria generale.

Le istruzioni dell'Aran provano insomma a rimettere ordine in una materia evidentemente sfuggita di mano al sistema dei controlli. Rispetto alle prime indicazioni, vecchie ormai di oltre dieci anni, il nuovo documento introduce anche importanti elementi di flessibilità, in particolare sulla possibilità di replicare gli incentivi negli anni successivi alla loro introduzione.

Il problema è spinoso, e deriva dal fatto che il servizio è «innovativo» solo quando nasce, per cui sulla base di un'interpretazione rigida delle regole non potrebbe produrre la replica dei premi quando viene confermato. L'Aran ribadisce che le risorse integrative non possono essere «automaticamente stabilizzate», ma possono essere replicate di anno in anno dopo aver verificato l'effettivo svolgimento del servizio e del «concreto e prevalente impegno» del personale che questo comporta. Per esempio, l'ampliamento della fascia oraria di apertura di un servizio è «immediatamente verificabile» misurando la presenza di utenti negli orari ampliati, e quindi l'impegno del personale. In ogni caso queste risorse aggiuntive rimangono variabili, quindi non possono finanziare istituti stabili come la progressione economica o gli incarichi di posizione organizzativa. A differenza del passato, però, si permette di pagare per questa via anche voci diverse dalla produttività come i turni, quando questi siano collegati all'aumento del servizio.

L'esperienza recente mostra comunque che il nodo è rappresentato dai controlli, da attivare prima che arrivino gli ispettori della Ragioneria a certificare che le regole sono state sforate. Proprio da qui è nato il problema sfociato nel «salva-contratti», che ha provato a bloccare i recuperi individuali (cioè sulle buste paga dei diretti interessati) negli enti in linea con il Patto di stabilità e i vincoli complessivi di spesa di personale. Questa norma, con la sua zoppicante formulazione, è però già stata "superata" dai giudici di merito, che in più di un'occasione hanno deciso il taglio compensativo direttamente sugli stipendi anziché sui fondi dell'ente: e le circolari promesse dal Governo per chiarire il ginepraio non sono mai arrivate.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

01 | REPLICA
I fondi per la produttività non possono essere consolidati automaticamente, ma possono essere confermati di anno in anno previa verifica dell'effettivo svolgimento del servizio

02 | TURNI
I fondi integrativi possono essere usati anche per voci diverse dalla produttività, per esempio per i turni, se questi sono collegati direttamente all'incremento del servizio. Non possono però finanziare istituti stabili

03 | PROGRAMMAZIONE
L'utilizzo dei fondi va disciplinato negli ordinari strumenti di programmazione

Il Sole 24 ORE.com

QUOTIDIANO ENTI LOCALI
Vigili urbani, dal Dl enti stop alle assunzioni a tempo determinato

Sul Quotidiano degli enti locali e della Pa tutti i giorni l'offerta informativa del Gruppo Sole 24 Ore e gli approfondimenti originali. Nell'edizione online oggi:
- Un articolo di **Arturo Bianco** sullo stop alle assunzioni stagionali dei vigili urbani previsto nel decreto enti locali
- Un approfondimento di **Marco Rossi** sul taglio ai compensi nelle partecipate

www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com

Contratt

No

Gianluca Stan

Con la
Cassazione
si del patto
pattuito fra
per il period
sazione del
introdotto a
Codice civil
vo 303/1991,
legge 422/00

La pronun
lone interpr
che tende a
pio secondo
non può aver
pia dell'ogg
agenziale. Si
il patto può
base all'artic
del Codice ci
sima zona e
stato conclus
zia, mentre
per la parte e

Da ciò disc
legittimità - la
sione contrat
caso in cui no
ra specifica «
il genere di b
l'agente non
un determina
vo alla risolu
ma anche qua
sia più ampia
ve l'agente ha